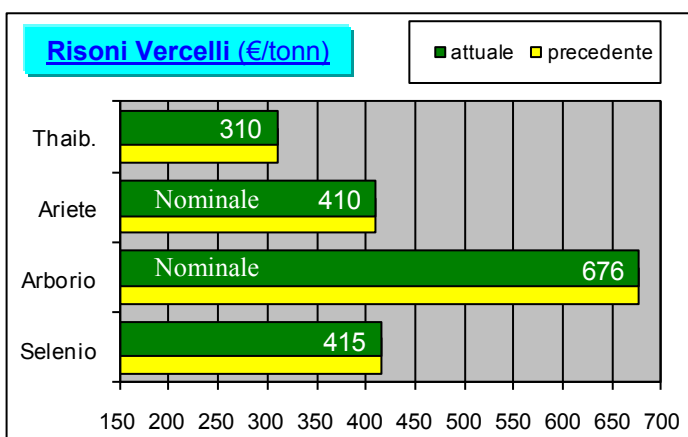
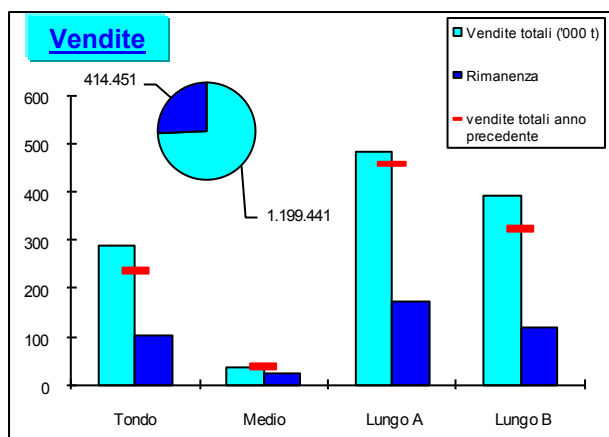




Mercati italiani



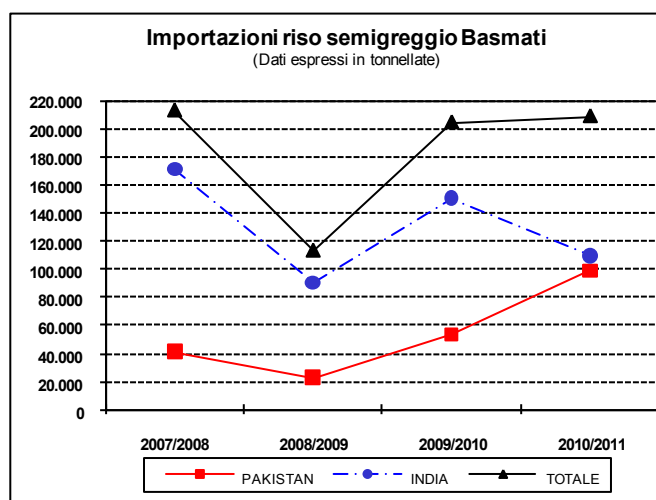
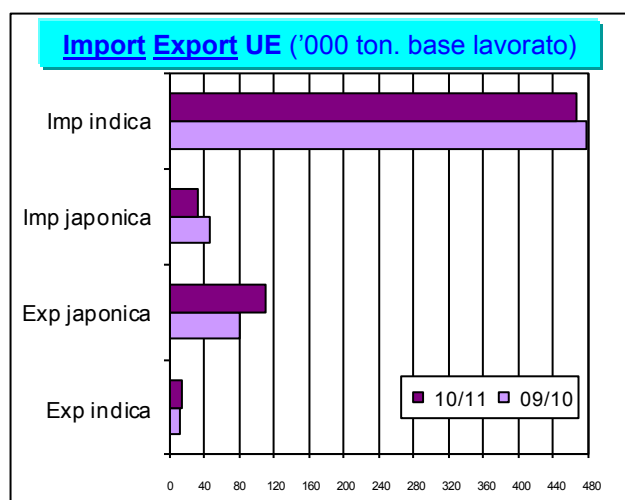
Il commento della settimana

Questa settimana i produttori hanno venduto 33.957 tonnellate di risone all'industria così ripartite: 14.317 tonnellate di Lunghi B, 10.219 tonnellate di Lunghi A, 8.399 tonnellate di Tondi e 1.022 tonnellate di Medi.

Le vendite della campagna sfiorano 1,2 milioni di tonnellate, in aumento di 139.867 tonnellate (+13,3%) rispetto al dato dell'annata precedente.

Presso la Borsa merci di Vercelli non si registrano variazioni rispetto alla scorsa settimana; considerata l'esiguità delle contrattazioni, è stata apposta la dicitura "nominale" per l'Ariete e per l'Arborio.

Mercati europei



Il commento della settimana

Dall'ultimo aggiornamento sono risultate richieste di titolo di importazione per 12.561 tonnellate. Il totale della campagna si colloca a 499.853 tonnellate, base lavorato, in calo di 23.322 tonnellate (-4,5%) rispetto al dato di un anno fa.

Calano sia le importazioni di riso semigreggio (-5,1%) sia le importazioni di riso lavorato (-3,6%). Risultano in leggero aumento (+2%) i flussi in entrata di riso semigreggio basmati.

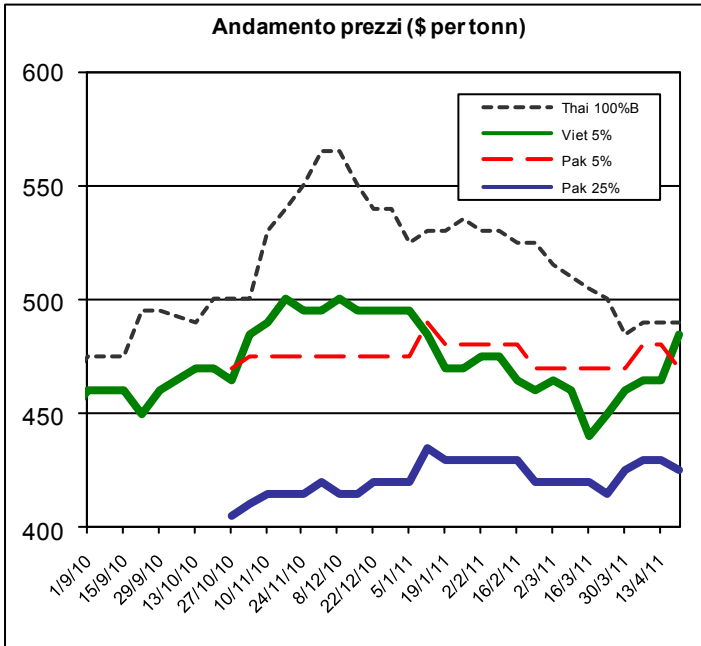
Per quanto riguarda l'export, la richiesta settimanale di titoli ha interessato 2.229 tonnellate, consolidando a +30.964 tonnellate (+33,4%) l'aumento delle esportazioni attuali rispetto a quelle della scorsa campagna. Gli operatori italiani hanno effettuato richieste per 79.796 tonnellate che rappresentano il 64,5% del volume totale che ammonta a 123.744 tonnellate.

Mercati internazionali



Principali quotazioni FOB del riso lavorato

Tasso di cambio		1 € = \$1,4302	
Mercati asiatici	\$/t	€/t	
Thai 100%B	490	343	
Vietnam 5%	485	339	
Pakistan 5%	470	329	
Pakistan 25%	425	297	
India Basmati trad.	1.800	1.259	
Altri mercati	\$/t	€/t	
Uruguay 5%	515	360	
Argentina 5%	515	360	
USA LG 2/4%	496	347	
California MG 1/4%	875	612	
Egitto 101 6%	N.D.	N.D.	



Prezzi Aumento di \$20 del Vietnam 5%. Calo di \$10 del Pakistan 5% e calo di \$5 del Pakistan 25%.

Mondo Confermata la fornitura all'Iraq di 60.000 tonnellate di riso lavorato thailandese di tipo Long Grain al 5% di rotture.

Thailandia Il mercato risulta piuttosto tranquillo, ma in attesa di nuove gare per rifornire l'Iraq. Il prodotto thailandese potrebbe guadagnare quote di mercato nei Paesi dell'Africa occidentale a scapito della concorrenza vietnamita, in considerazione della sostanziale parità delle quotazioni registrate nei due paesi esportatori.

Vietnam L'aumento dei prezzi è da collegare all'imminente apertura delle esportazioni verso le Filippine. Le esportazioni del 2011, aggiornate al 14 aprile, si collocano ad un livello di 2,14 milioni di tonnellate, in aumento del 41% rispetto al dato del 2010.

Pakistan L'attività di esportazione si concentra sui mercati tradizionali dell'Africa orientale e dell'Iran.

USA Le semine risultano in ritardo rispetto al 2010, ma in leggero anticipo rispetto alla media dell'ultimo quinquennio.

Sicurezza alimentare

Rapid Alert System (Fonte: EFSA)

Respinta alla frontiera finlandese una partita di pasta di riso proveniente dalla Thailandia, per l'elevato contenuto di alluminio (67 mg/kg s.s.).

Inviata dalla Polonia una notifica informativa relativa alla presenza di riso GM non autorizzato (LL601 rice) in pasta di riso proveniente dal Vietnam.

Varie

Un piano nazionale per il settore risicolo (Fonte: Regione Piemonte)

È la richiesta avanzata dagli Assessori regionali all'Agricoltura di Piemonte e Lombardia al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Dal 2006 il MIPAAF promuove la definizione, in accordo con le regioni, di piani nazionali di settore, strumenti specifici di programmazione che prevedono la collaborazione sinergica tra i soggetti rappresentativi delle diverse filiere, le Regioni e le Province autonome con il fine di predisporre indirizzi e strategie per lo sviluppo di alcuni dei comparti che meglio rappresentano il nostro settore agricolo.

Misura indigenti: commento del Ministro Romano sulla sentenza della Corte di Giustizia (Fonte: Mipaaf)

"Non posso che esprimere una grande preoccupazione per la sentenza della Corte di Giustizia di Lussemburgo che, di fatto, annulla le disposizioni giuridiche previste dal regolamento per la concessione di derrate alimentari agli indigenti, nei confronti della quale l'Italia è sempre stata particolarmente attenta, e di certo non conforta il fatto che non sia stato messo in discussione il programma in via generale. La realtà è che in questo modo viene meno uno strumento di grande solidarietà comunitaria che riguarda all'incirca 13 milioni di cittadini europei. Si tratta sicuramente di un pessimo segnale per tutta la programmazione futura. Ciò nonostante ci attiveremo con le istituzioni comunitarie, a cui abbiamo dato sostegno concreto nell'ambito del giudizio in Corte di Giustizia, affinché si adottino iniziative idonee a ribaltare il giudizio espresso ieri dalla medesima Corte, consapevoli che verrebbe a mancare in questo caso un indispensabile aiuto in favore dei cittadini comunitari meno abbienti".

Cereali: Francia, accordo di filiera lunga contro la volatilità dei prezzi (Fonte: www.agricoltura24.com)

La Francia, paese all'avanguardia a livello delle associazioni a supporto del mondo agricolo (Onigc, Agpb, Coop de France), entro fine giugno potrebbe arrivare a definire un accordo quadro che coordini davvero tutta la filiera, "dal campo allo scaffale", con precisi vincoli ed impegni, in un contesto di formazione del prezzo che garantisca assieme il futuro di ogni singolo componente della filiera. Il progetto si propone di definire accordi pluriennali, per un periodo minimo di tre anni, per governare la volatilità dei prezzi e garantire gli investimenti di ogni singola componente della filiera, compresa la gdo. Sul fronte della qualità si opterebbe per una qualità "generica" del cereale; ogni singolo operatore avrà poi la possibilità di concordare con la controparte premi e sconti rispetto alla suddetta qualità "generica".

